



Contributo AIAS alla Tavola Rotonda del 1 marzo 2019 Prospettive dell'abitare collaborativo: riflessione aperta sul Cohousing

A.I.A.S. della provincia di Bologna è un'Associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, che dal 1962 riunisce persone con disabilità, familiari, volontari ed operatori. Opera per diffondere una cultura del diritto, della solidarietà e della piena partecipazione alla comunità. Gestisce direttamente e/o in convenzione e collaborazione con Enti pubblici, servizi e progetti innovativi per la vita indipendente e l'autodeterminazione delle persone disabili, in linea con l'Art 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità. L'Associazione realizza una intensa attività progettuale e di innovazione, in collaborazione con le Istituzioni locali, nazionali ed europee.

In materia di residenzialità AIAS si è impegnata fin dal 1984 promuovendo numerosi incontri ed assemblee pubbliche di coprogettazione con il coinvolgimento di persone con disabilità in carico ai servizi, soci, famigliari, operatori e volontari. L'Associazione ha quindi iniziato a realizzare diverse esperienze: nel giugno **1988**, nasce la prima esperienza abitativa per persone disabili **La Casa di Paderno** progetto residenziale specificamente dedicato alla disabilità motoria. In quegli anni, dal confronto tra le persone accolte, i famigliari e numerosi soci disabili, si inizia a delineare una riflessione: **“dal dopo di noi ... al finalmente senza di voi!! da una visione del futuro prevalentemente legata alla scomparsa dei genitori, quindi luttuosa i giovani con disabilità cominciano ad esprimere il desiderio di emancipazione ed autodeterminazione.”**

Per questo in Associazione si inizia un percorso che nell'agosto **2008**, dopo 20 anni si dà avvio al **primo condominio partecipato di Via Bovi Campeggi**. Questa sperimentazione nasce dalla proposta di un gruppo di persone con disabilità e famiglie e dall'impegno del Comune di Bologna ed ACER che individua un piccolo complesso condominiale in corso di riqualificazione da destinare ad utenti in carico all'USSI Disabilità Adulti. 8 appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica assegnati in locazione direttamente ad 8 cittadini con disabilità, 1 appartamento assegnato a portiere sociale (persona con disabilità individuata da USSIDA) dapprima con supporto educativo alla Borsa Lavoro ed in seguito in Tirocinio Formativo per acquisire le competenze necessarie a svolgere il ruolo di portiere sociale.

A realizzare questo progetto, che comporta 3 importanti azioni: **il sostegno all'insediamento, lo sviluppo della partecipazione del mutuo aiuto ed il supporto al percorso formativo del portiere sociale**, è presente un educatore professionale AIAS dedicato. Da questa prima esperienza, in cui la **partecipazione è costruita dopo l'assegnazione dell'alloggio, come strategia per migliorare la qualità della vita quotidiana**, nasce un "modello/format" riproducibile in altre situazioni e realtà, con gli opportuni adattamenti. Infatti, in questa esperienza il primo portiere sociale, nel corso dei primi anni, è stato sostenuto nell'alfabetizzazione informatica, nella capacità di sostenere relazioni professionali con diversi interlocutori istituzionali e fornitori, e queste competenze gli hanno permesso di emanciparsi e di mettersi alla prova, cercando una nuova occupazione come magazziniere in un grande supermercato. E' quindi stato inserito un nuovo portiere sociale in TiFo (Tirocinio Formativo) che sta procedendo in un nuovo percorso.

Associazione Italiana Assistenza Spastici della provincia di Bologna (A.I.A.S.) ONLUS
(Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta dal 21/10/2003)

P.za della Pace 4/A - 40134 Bologna ☎ 051 454727- 051 450729 ♦ Fax: 051 466105 ♦ info@aiasbo.it ♦ PEC aiasbo@legalmail.it ♦

www.aiasbo.it

C.F. 80063930376 ♦ P.I.02376540379 ♦ ccp 23609407 ♦ IBAN: IT 73 K 03359 01600 10000063980



Intanto, nel corso del **2012** con l'occasione del 50° anniversario di AIAS, si è sviluppato **un ampio e approfondito confronto tra: soci e cittadini/persone con disabilità**, di cui alcuni ospiti di strutture residenziali, altri ancora in famiglia, genitori, familiari, si sono incontrati nel corso di diversi mesi per individuare **possibili iniziative di prevenzione e contrasto all'istituzionalizzazione** delle persone disabili, in linea con l'Art 19 della Convenzione delle Nazioni Unite.

Da qui nasce l'idea di **mettere in atto nuove efficaci e innovative alternative alla struttura residenziale**, che potessero favorire l'autonomia, la vita indipendente e l'esercizio del diritto di cittadinanza delle persone con disabilità anche grave.

Nello stesso anno decolla il progetto S.Caterina, un piccolo monocale senza barriere, per emergenza abitativa temporanea: qui non si tratta di sviluppo della partecipazione, ma di "poter fare tappa" per un percorso di accompagnamento all'emancipazione personale o per rispondere all'emergenza abitativa in attesa di trovare una soluzione residenziale più stabile.

Nel 2016 viene inaugurato lo **spazio protetto di transizione Le Palme**: 2 stanze singole, ciascuna dotata di servizio, con soggiorno e angolo cottura in comune, **il luogo per iniziare ad esercitare l'autodeterminazione ma anche la condivisione e partecipazione**.

Nel febbraio 2018 si dà avvio al progetto sperimentale di **cohousing L'Oasi**, che nasce dalla coprogettazione con un ampio gruppo di persone con disabilità, in collaborazione tra Comune di Bologna, ASP Bologna, AZ.USL USSIDA. Si tratta di un piccolo condominio di proprietà ASP con 7 monocali assegnati in locazione diretta a canone concordato, spazi al piano terra, in locazione ad AIAS, per svolgere attività di supporto al cohousing, alla partecipazione ed al mutuo aiuto. Anche in questo caso uno dei condomini sta svolgendo un percorso di tirocinio formativo per acquisire le competenze e funzioni di portierato sociale.

In questo progetto, il gruppo è nato attorno ad un percorso di condivisione di valori e di mutuo aiuto.

Il gruppo è formato da 7 nuclei per un totale di 10 persone, che abitano i 7 monocali. Si tratta di persone con disabilità, fisiche e/o mentali, congenite o acquisite, di differente gravità ed eziologia. Alcuni presentano anche difficoltà sociali ed economiche, che hanno richiesto percorsi personalizzati anche complessi.

Si può parlare di mix sociale e culturale, perché sono presenti diverse nazionalità di provenienza non solo comunitaria: Albania, Marocco, Somalia, Italia.

Ad un anno dall'avvio del cohousing possiamo valutare molto positivamente l'esperienza che si sta realizzando, molte le relazioni generative che si stanno sviluppando, aiuto reciproco per commissioni, acquisti, traduzioni di istruzioni, aiuto per il montaggio di arredi ed elettrodomestici, condivisione di assistenza, cene e pranzi multietnici, compilazione di documenti, ricerca di informazioni e navigazione in internet, riparazioni, aiuto e scambio per manutenzioni...non meno importante farsi compagnia! e molto altro ancora.

Si può concludere con una frase nata dal gruppo di abitatori del condominio partecipato di Via Bovi Campeggi ma che può essere generalizzabile per i due complessi condominiali

“facciamo da soli ma non ci sentiamo soli!”

Associazione Italiana Assistenza Spastici della provincia di Bologna (A.I.A.S.) ONLUS
(Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale iscritta dal 21/10/2003)

P.za della Pace 4/A - 40134 Bologna ☎ 051 454727- 051 450729 ♦ Fax: 051 466105 ♦ info@aiasbo.it ♦ PEC aiasbo@legalmail.it ♦

www.aiasbo.it

C.F. 80063930376 ♦ P.I.02376540379 ♦ ccp 23609407 ♦ IBAN: IT 73 K 03359 01600 10000063980